

## LA NOSTRA SALUTE



## NOTIZIE ON LINE

Tenetevi aggiornati su tutto quello che succede nella vostra città. Seguiteci su facebook, twitter e sito

[www.lanazione.it/pisa](http://www.lanazione.it/pisa)

# «Una nuova strategia per i medici di famiglia»

*Damone (direttore Asl 5): «Il nostro obiettivo? Ridurre l'incidenza ospedaliera»*

**LA RIORGANIZZAZIONE** del sistema sanitario pisano, gli scenari della sanità sul territorio, le criticità esistenti e le prospettive future. Di questo e molto altro si è discusso giovedì sera, nella cornice dell'Hotel Duomo, durante l'incontro conviviale del Rotary Club Pisa Galilei. Relatore d'eccezione Rocco Damone, direttore dell'Usl 5 di Pisa, riconfermato in settimana per altri tre anni. Damone è stato accolto dal presidente del service Luigi Murri nell'ambito di una interessante e partecipata serata, cui ha preso parte anche Giuseppe Cecchi, direttore della Società della Salute. Nella sua relazione, Damone ha toccato i punti cardine della riorganizzazione della salute in Tosca-

## ROTARY CLUB GALILEI I problemi della sanità pisana dibattuti nel corso di una bella serata conviviale

na con un focus particolare sulla provincia di Pisa, ponendo particolare attenzione sul miglioramento del processo produttivo ospedaliero e sulla nuova e più articolata funzione dei medici di famiglia. «La situazione economica del Paese è ben nota», ha esordito il direttore dell'Usl. «Ma se a livello sociale si sta vivendo da poco tempo, in sanità la crisi è iniziata da diversi anni, per la riduzione del fondo sanitario

cui abbiamo dovuto fare fronte. Il ministro Tremonti prima e il governo Monti poi hanno ridotto le risorse per la salute pubblica, dunque abbiamo dovuto ripensare la sanità territoriale migliorandone le performance». Damone ha ribadito il concetto di territorio-ospedale-residenzialità. «I posti letto non sono più quelli di un tempo, perché le tecniche chirurgiche sono migliorate: a Pisa siamo passati a tre posti letto ogni mille abitanti. Va detto che abbiamo tagliato quelli che rimanevano vuoti. Ma affinché l'ospedale funzioni, bisogna che funzioni il territorio. E per fare funzionare il territorio bisogna sviluppare la territorialità. Nelle Rsa di Pisa abbiamo 770 letti e i costi, nei cosiddetti ospedali di comunità, oscillano tra il 130 e i 160 euro al giorno. Un posto letto in ospedale invece costa tra i 500 e i 600 euro al giorno».

**MA COME** fare per ridurre l'incidenza ospedaliera? Il direttore dell'Usl 5 non ha dubbi: «Da un lato si deve investire sugli stili di vita. Lo si fa sulle giovani generazioni e l'obiettivo dichiarato è consumare meno i bilanci sanitari. L'altro elemento è quello di gestire le malattie croniche, valorizzando al massimo la figura degli infermieri che oggi hanno una preparazione importante. Nei primi due anni a Pisa abbiamo assistito a una diminuzione dell'incidenza del 20 x 1000 abitanti. Ri-



**OSPITE Rocco Damone, direttore dell'Usl 5 di Pisa, riceve un omaggio da Luigi Murri, presidente del Rotary Club Pisa Galilei**

durre questi costi ci permette di investire altrove». Poi c'è il punto cruciale del medico di famiglia. Con questi professionisti l'Usl 5 sta portando avanti un lavoro di sensibilizzazione e informazione che deve essere ancora incrementato e strutturato. «Il medico di famiglia - afferma Damone - è l'elemento chiave di questo processo. Ha infatti molte responsabilità in più. Il rapporto con il medico di famiglia, per il ruolo di conoscenza del paziente e di collegamento con i presidi sanitari, dev'essere dunque implementato. Quando si parla di Casa della Salute, in molti storcono il naso. Ma l'ospe-

dale non può più fare il primo livello di assistenza: non può fare l'elettrocardiogramma o misurare la pressione tanto per intenderci. Il nostro ospedale è un'eccezione europea e all'Europa deve guardare. Dunque deve essere sfruttato per il secondo e il terzo livello di assistenza». Infine uno sguardo alle professionalità: «Mancano gli specialisti. Anche per questo è indispensabile enfatizzare il lavoro degli infermieri e cambiare i processi produttivi. Soprattutto sarà indispensabile riattivare un ragionamento con l'università. Altrimenti come possiamo guardare al futuro?».

## SANTA CHIARA INAUGURATO L'AMBULATORIO

### «Labbro leporino» Il team degli specialisti



**GRANDE** festa all'Ospedale Santa Chiara. È stato inaugurato ieri mattina il nuovo percorso assistenziale per la labiopalatoschisi, comunemente nota come «labbro leporino». Si tratta di una delle malformazioni congenite più frequenti, con un'incidenza in Italia di 1 bambino ogni 800 nati. Il piano terra dell'Edificio 15 si trasforma così in un ambulatorio specializzato per questa patologia, vantando un approccio multidisciplinare integrato per offrire sostegno ai piccoli pazienti e alle loro famiglie durante tutte le fasi di trattamento. Il disturbo, che si manifesta con una «schisi» cioè una fessura che può interessare labbro superiore e/o palato e/o mascellare del neonato, viene trattata primariamente con interventi chirurgici specifici e in varie fasi di sviluppo del paziente. In questo senso, la necessità di assicurare dall'Azienda Ospedaliera Pisana un team di specialisti di alta professionalità coordinati dal dottor Gian Luca Gatti, dirigente medico dell'Unità operativa di Chirurgia plastica, coadiuvato dal dottor Alessandro

Giacomina chirurgo plastico con contratto libero-professionale, che conta anche ortodontisti, logopedisti, pediatri, neonatologi e psicologi.

**IL PERCORSO** prevede un ambulatorio multidisciplinare ogni venerdì dalle 9 alle 16. Prenotazioni al 050.996777 o 050.996879. «Siamo felici di aver raggiunto questo importante traguardo — dichiara il dr. Carlo Tomassini, direttore generale dell'AouP — ieri non abbiamo inaugurato una struttura o una tecnologia ma un nuovo modo di lavorare insieme. Credo non ci saremmo mai riusciti grazie al sostegno fondamentale di Asimel, associazione italiana studio malformazioni esterne e labiopalatoschisi, l'associazione di clown e volontari Ridolina e dell'Agbalt di Pisa, l'associazione genitori di bambini affetti da leucemia e tumori che svolge un ruolo fondamentale mettendo a disposizione, ove necessario, i propri alloggi per piccoli e genitori per tutta la durata del periodo «ospedaliero».

**Francesca Giannaccini**

SAPEVI CHE LA FINANZA INVESTE ANCHE NELL'ECONOMIA REALE ?

# BANKOFFICE.IT

FINANZIAMENTI SU MISURA PER TUTTE LE IMPRESE ITALIANE

ADESSO LO SAI

E BASTA UN CLIC PER RICHIEDERE LA TUA LINEA DI CREDITO ([www.bankoffice.it](http://www.bankoffice.it))



DAVENTRY RE SECURITIES LTD "TOP PLAYER" FINANZA STRUTTURATA IN LONDRA